Scritto da Red.
Lunedì 28 Agosto 2023 14:44



ARIANO IRPINO – Domenica da incubo nella casa circondariale di Ariano Irpino dove solo grazie al tempestivo e professionale intervento della polizia penitenziaria si è impedito che un detenuto si togliesse la vita. La notizia arriva dal sindacato autonomo polizia penitenziaria Sappe per voce del segretario regionale della Campania Tiziana Guacci che evidenzia: “Ancora un evento critico presso la casa circondariale di Ariano Irpino. Presso la sezione infermeria, un detenuto ha tentano di suicidarsi. Il provvidenziale intervento del personale di Polizia penitenziaria ha salvato la vita all’uomo. Il Sappe plaude al comportamento ed alla professionalità dimostrata dal personale di Ariano Irpino”.

“Non si sanno le ragioni dell’insano gesto dell’uomo: in ogni caso, il dato certo è che la scelta di togliersi la vita è originata da uno stato psicologico di disagio. È un dato oggettivo che chi è finito nelle maglie della devianza spesse volte è portatore di problematiche personali sociali e familiari”, il segretario generale del Sappe Donato Capece. Per il leader del Sappe. “L’ennesimo tentato suicidio di una persona detenuta (che segue quelli sventati da qualche giorno a Lauro e Santa Maria Capua Vetere), sventato in tempo dalla professionalità ed attenzione dei poliziotti, dimostra come i problemi sociali e umani permangono, eccome, nei penitenziari. E l’ennesimo suicidio sventato di un detenuto in carcere dimostra come i problemi sociali e umani permangono, eccome, nei penitenziari, al di là del calo delle presenze. E si consideri che negli ultimi 20 anni le donne e gli uomini della polizia penitenziaria hanno sventato, nelle carceri del Paese, più di 23mila tentati suicidi ed impedito che quasi 175mila atti di autolesionismo potessero avere nefaste conseguenze.

“Ma il suicidio di un detenuto rappresenta un forte agente stressogeno per il personale di polizia e per gli altri detenuti”, conclude il segretario generale del SAPPE Donato Capece che chiede al provveditore regionale della Campania, Lucia Castellano, “interventi concreti per risolvere le criticità delle carceri irpine che hanno bisogno di fatti concreti e non delle chiacchiere che si leggono sui giornali”.